



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 130 del 07/10/2015**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 settembre 2015, n. 1698

DDGR 1440/2003, 2645/2010, 2078/2001 e 78/2012. Programma regionale per la tutela dell'ambiente. Rimodulazione programma e approvazione convenzione con ARPA Puglia per proseguire attuazione D.L.vo 194/2005.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, Dott. Domenico Santorsola, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Rischio Industriale e dal Servizio Ecologia, confermata dai rispettivi Dirigenti, riferisce quanto segue:

Con le Deliberazioni nn° 1440/2003; 1963/2004; 1087/2005; 801/2006; 539/2007; 1641/2007, 1935/2008, 894/2009, 2013/2009, 2645/2010, 2078/2011 e 78/2012, la Giunta Regionale ha approvato e aggiornato, ai sensi dell'art. 4 della L.r. n. 17/2000, il Programma Regionale per la Tutela dell'Ambiente (PRTA), finanziato con le risorse trasferite dallo Stato alla Regione, relative agli esercizi finanziari dal 2001 al 2009.

Le azioni programmate e finanziate per la tutela dell'ambiente risultano articolate nei seguenti dieci Assi:

Asse 1: Normative regionali in materia di tutela ambientale

Asse 2: Aree naturali protette, natura e biodiversità

Asse 3: Sostegno per le Autorità per la gestione rifiuti urbani nei diversi bacini di utenza

Asse 4: Tutela e pulizia delle aree costiere

Asse 5: Tutela della qualità dei suoli e bonifica dei siti inquinati

Asse 6: Sviluppo dell'attività di monitoraggio e controllo ambientale

Asse 7: Definizione di piani regionali di qualità ambientale, e potenziamento dell'operatività regionale in materia di tutela delle acque

Asse 8: Sviluppo delle politiche energetiche ambientali finalizzate alla riduzione delle emissioni nocive

Asse 9: Adeguamento della struttura regionale, della comunicazione istituzionale e della formazione in campo ambientale

Asse 10: Aggiornamento dei piani di attuazione provinciali

Con la richiamata Deliberazione n°2645/2010, la Giunta Regionale ha, tra l'altro, incaricato il Dirigente del Servizio Ecologia di curare l'attuazione del suddetto programma, previa verifica di accertamento delle entrate, ed ha autorizzato i Dirigenti dei Servizi Ciclo Rifiuti ed Attività Estrattive di curare l'attuazione di alcune linee di intervento, in quanto di competenza degli stessi.

Con successiva Deliberazione n°2078 in data 23.09.2011, al fine di garantire piena autonomia gestionale e finanziaria per il raggiungimento degli scopi previsti dal richiamato PRTA, che contempla alcuni Assi e Linee di Intervento rientranti nelle competenze del Servizio Rischio Industriale, la Giunta Regionale ha autorizzato il Dirigente del Servizio Rischio Industriale a curare l'attuazione del suddetto Programma, limitatamente ai seguenti Assi e Linee di Intervento: Asse 1

- linea a), Asse 6 - linee i) ed l), Asse 9 - linea d), con le risorse economiche rispettivamente attribuite. Il Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2015, approvato con L.r. 53 del 23.12.2014, alla U.P.B. 9.6.1 del Servizio Ecologia ha ascrivito il cap. 611067, finalizzato all'attuazione del Programma Regionale per la Tutela dell'Ambiente sopra riportato.

La materia "Rumore Ambientale" è disciplinata dalla seguente normativa, qui di interesse:

- la Legge 26 ottobre 1995, n°447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- la Legge Regionale 12 febbraio 2002, n°3 "Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico";
- il D.Lgs 19 agosto 2005, n°194 "Attuazione della Direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale", che attribuisce alle Regioni una serie di competenze e adempimenti operativi cadenzati in predefiniti periodi temporali, quali:
  - a) elaborazione della mappatura acustica e delle mappe acustiche strategiche;
  - b) elaborazione e adozione di piani d'azione, in base ai risultati della mappatura acustica, allo scopo di ridurre il rumore ambientale laddove necessario e quando i livelli di esposizione possono avere effetti nocivi per la salute umana;
  - c) assicurare l'informazione e la partecipazione del pubblico in merito al rumore ambientale e ai relativi effetti;
- la Deliberazione n°1009/2007 con la quale la Giunta Regionale ha individuato nell'ARPA Puglia l'Autorità Competente allo svolgimento delle attività di cui al D.Lgs n°194/2005.

Il PRTA, alla Linea di intervento d) dell'Asse 9, prescrive anche l'attuazione delle iniziative congruenti con il richiamato D.Lgs 194/05 e, quindi, anche quelle finalizzate alla redazione della mappatura acustica e delle mappe acustiche strategiche.

Con Deliberazione n. 78 in data 23.01.2012 la Giunta regionale, tra l'altro, ha approvato la Convenzione con ARPA Puglia per lo svolgimento delle azioni volte all'attuazione delle disposizioni di cui al D.Lgs 194/2005 di competenza della Regione, con particolare riguardo a quelle finalizzate alla redazione della mappatura acustica e delle mappe strategiche dei centri abitati così come successivamente individuati con DGR 1332/2012, a valere sulle risorse economiche di cui al richiamato asse 9 linea d). Detta convenzione, stipulata in data 01.03.2012 rep. 013607 del 6.3.2012, verrà a scadere il prossimo 31 agosto 2015.

Nelle more, il Ministero dell'Ambiente, con lettera prot. 42234 del 23.12.2014, ha formalmente chiesto alla Regione Puglia l'aggiornamento del Piano d'Azione per il Comune di Bari (popolazione superiore a 250.000 ab.).

Pertanto, è necessario ed urgente continuare a porre in essere di concerto con ARPA, quale Autorità Competente ex D.G.R. n. 1009/2007, tutte quelle azioni necessarie ad assicurare l'attuazione degli adempimenti operativi di competenza delle "Regioni", cadenzati in predefiniti periodi temporali secondo quanto stabilito dal D.Lgs 194/2005, anche al fine di evitare che il mancato adempimento alla suddetta norma legislativa possa essere causa di addebiti per infrazione comunitaria alla Direttiva 2002/49/CE.

Allo scopo, il Servizio Rischio Industriale ed ARPA Puglia hanno definito lo schema di convenzione, allegato al presente atto, che definisce le modalità di prosecuzione delle attività necessarie ed urgenti che l'Agenzia deve sviluppare nel prossimo triennio per conto della Regione al fine di corrispondere alle suddette richieste della richiamata Direttiva Comunitaria.

La quantificazione economica della convenzione, stimata in € 425.000,00, scaturisce essenzialmente dal costo di quattro unità lavorative per tre anni, necessarie per assicurare lo svolgimento delle seguenti attività:

- a) Aggiornamento del Piano d'azione dell'agglomerato di Bari;
- b) Acquisizione di tutte le informazioni tecnico-amministrative ed elaborazione delle prime mappe acustiche strategiche sperimentali degli agglomerati di Brindisi, Lecce e Barletta, in considerazione della

circostanza che il numero dei residenti di ciascun abitato è prossimo alle 90.000 unità e che, per via del trend crescente, potrebbe superare nel prossimo futuro i 100.000 abitanti, con conseguente necessità di dare attuazione alle disposizioni di cui all'art. 3 co.3 del richiamato Decreto Legislativo;

c) Aggiornamento dei Piani di Azione degli agglomerati di Bari, Taranto, Foggia, Andria;

d) Raccolta, verifica istruttoria ed archiviazione della documentazione inviata dalle Società e dagli Enti gestori di servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, inerente i piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore, la cui redazione è a carico degli stessi (ex D.M. 29.11.2000).

Il crono-programma, allegato allo schema di convenzione, prevede la durata delle attività in tre anni, naturali e consecutivi, in prosecuzione al periodo di cui alla convenzione in essere, rep. 013607 del 6.3.2012 in scadenza il prossimo 31 agosto.

L'iniziativa in questione si configura come necessaria prosecuzione dell'attività già avviata con l'Asse 9) Linea di intervento d), che ha come obiettivo quello di dare attuazione alle disposizioni del D.Lgs 194/05 in materia di rumore ambientale, ivi comprese quelle finalizzate alla redazione delle mappature acustiche strategiche. Alla copertura economica della spesa stimata di € 425.000,00 si farà fronte con una pari riduzione della disponibilità economica a valere sull'Asse 1) Linea di intervento a) che, tra l'altro prevede anche iniziative comunque finalizzate al contenimento del rumore, oltre che interventi mirati al risanamento acustico ed un corrispondente incremento della disponibilità della richiamata Linea di intervento d) dell'Asse 9).

Per quanto sopra rappresentato, con nota prot. n.1648 in data 30.04.2015, il Servizio Rischio Industriale ha trasmesso al Servizio Bilancio e Ragioneria lo schema di provvedimento di Giunta Regionale, con il quale ha proposto di:

- rimodulare il PRTA, mediante la riduzione della dotazione economica dell'Asse 1 linea a) di € 425.000,00 (che da € 6.538.459,00 viene rideterminata in € 6.113.459,00) e conseguente incremento di pari importo della dotazione economica dell'Asse 9 linea d), che da € 535.000,00 viene rideterminata in € 960.000,00;
- approvare lo schema di convenzione da sottoscrivere tra Regione Puglia e ARPA Puglia, allegato al provvedimento e facente parte integrante, avente una durata 3 anni naturali e consecutivi dalla data di sottoscrizione.

La suddetta proposta di provvedimento è stata restituita dal Servizio Bilancio e Ragioneria, con nota prot. n° 7545 del 20.05.2015, rinviando ogni decisione all'esito delle determinazioni assunte dalla Conferenza di Direzione, in relazione alle disponibilità di competenza e cassa.

Con successive Deliberazioni n° 1397 del 12.06.2015 e n° 1508 del 22.07.2015, la Giunta Regionale ha ripartito tra le Aree di Coordinamento le disponibilità finanziarie, sia in termini di Competenza che in termini di Cassa.

Conseguentemente, il Direttore dell'Area all'Area Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'Attuazione delle Opere Pubbliche, con D.D. n° 9-10 e 12/2015 ha ripartito le risorse di competenza tra i vari Servizi afferenti l'Area, attribuendo complessivamente al Servizio Rischio Industriale la Competenza di € 971.513,96 e la Cassa € 340.344,96.

Per quanto sopra, si propone di adottare il presente provvedimento che rientra nelle attività ordinarie dell'Ente, trattandosi di prosecuzione di una attività in scadenza già convenzionata con ARPA (DGR 78/2012). Detta iniziativa inoltre assume anche le caratteristiche dell'urgenza in quanto il mancato svolgimento delle attività da affidare ad ARPA comporterebbe il non rispetto della Direttiva Comunitaria 2002/49/CE con conseguenti addebiti per infrazione alle norme comunitarie.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N.28/2001

Il presente provvedimento trova copertura sulle Economie Vincolate del capitolo 611067 U.P.B. 9.6.1

per € 425.000,00 - Cod. D.Lvo 118/2011, Missione 09 programma 09 codifica P.C.F. 02.03.01.02;  
Ai sensi delle Deliberazioni della Giunta Regionale n° 1397 del 12.06.2015 e n.1508 del 22/07/2015, con D.D. nn° 9, 10 e 12/2015, il Direttore dell'Area Politiche per la Riqualficazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'Attuazione delle Opere Pubbliche, ha assegnato - tra le altre - al Servizio Rischio Industriale le seguenti somme in termini di Competenza e Cassa - € 971.513,96 per Competenza - € 340.344,96 per Cassa

Con successivi atti il Dirigente del Servizio Rischio Industriale provvederà ai conseguenti adempimenti contabili.

Tutto quanto sopra esposto, l'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta Regionale l'adozione della presente deliberazione ai sensi della L.R. n. 7/1997, art. 4, comma 4, lettera a), k).

## LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;

viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento da parte degli Istruttori e dei Dirigenti del Servizio "Rischio Industriale" e del Servizio "Ecologia";

a voti unanimi, espressi nei modi di legge;

## DELIBERA

- di prendere atto della narrativa, qui integralmente riportata, e quindi della necessità di incrementare la dotazione economica dell'Asse 9 linea d), per l'attuazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 194/05 in materia di rumore ambientale e della urgenza di dare continuità alle attività ordinarie già affidate ad ARPA Puglia con DGR 78/2012;

- di approvare la rimodulazione del Programma regionale di Tutela Ambientale, mediante la riduzione della dotazione economica dell'Asse 1 linea a) di € 425.000,00 (che da € 6.538.459,00 viene rideterminata in € 6.113.459,00) ed il conseguente incremento di pari importo della dotazione economica dell'Asse 9 linea d), che da € 535.000,00 viene determinata in € 960.000,00, così come riportato nell'allegato A, costituito da due pagine (parte integrante del presente atto);

- di approvare lo schema di convenzione tra Regione Puglia e ARPA Puglia, allegato B costituito da 10 pagine (parte integrante del presente atto), per la realizzazione delle azioni volte all'attuazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 194/05 in materia di rumore ambientale, in particolare quelle finalizzate alla redazione della mappatura acustica, delle mappe acustiche strategiche e dei piani di azione, come da Programma Regionale di Tutela Ambientale - Asse 9 linea d);

- di dare atto che l'onere economico derivante dal presente provvedimento, pari ad una spesa complessiva di € 425.000,00, trova copertura sulle Economie Vincolate del capitolo 611067 U.P.B. 9.6.1 - Cod. D.Lvo 118/2011: Missione 09 programma 09 codifica P.C.F. 02.03.01.02;

- di delegare il Dirigente del Servizio Rischio Industriale alla sottoscrizione della convenzione in parola;

- di disporre che il Dirigente del Servizio Rischio Industriale provvederà con proprio atto, entro il corrente esercizio finanziario, all'impegno della predetta spesa ed a tutti i provvedimenti connessi alla gestione della convenzione con ARPA Puglia;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio proponente, ad ARPA Puglia ed al Servizio Ecologia;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta  
Dott. Bernardo Notarangelo Dott. Michele Emiliano